



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma, (vedi intestazione digitale)

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 299 - (485)

Allegati: 3 (SAR-SAR n.5877, 17/03/2016; SABAP-CA. n.1056, 01/12/2016; SABAP-CA n.9845, 16/05/2017)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 4028]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS [ID_VIP: 4028]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali - SV
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Alla Società ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - Coordinamento Progettazione
(anas@postacert.stradeanas.it
g.magaro@stradeanas.it)

Oggetto:

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (Comuni di Piscinas, San Giovanni Suergiu, Villaperuccio, Santadi, Giba) – SS 195 "Sulcitana" - Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giovanni Suergiu-Giba dal km 91+100 al km 94+600. SS 293 "di Giba" - Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 e dal km 64+200 al km 65+500

Procedura riferita al D.Lgs. n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)

Proponente: Società ANAS S.p.A.

Osservazioni del MiBACT ai sensi dell'art. 19, co. 8, del D.Lgs. 152/2006 (Richiesta assoggettamento alla procedura VIA - artt. 23-25).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e, p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per le strade e le autostrade
e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
(dg.strade@pec.mit.gov.it)

e, p.c.

Alla Società ANAS S.p.A.
Coordinamento Territoriale Sardegna
(anas.sardegna@postacert.stradeanas.it)

In riferimento al progetto in argomento, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), vista la nota prot. n. DVA.RU.U.9455 del 23/04/2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 11484 del 26/04/2018 ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Cagliari che la Società ANAS S.p.A. ha presentato con nota prot. n. CDG-0183075-P del 06/04/2018 al Ministero dell'ambiente e della tutela dell'ambiente e del mare – in qualità di Autorità competente a livello statale – istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come in ultimo riformato dal D.Lgs. 104/2017, art. 8, co. 1, ed entrato in vigore il 21/07/2017).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.9455 del 23/04/2018 (allegata alla presente), vista la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare "... la procedibilità dell'istanza ...", precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 del medesimo articolo) dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) al fine della presentazione delle relative osservazioni – da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta comunicazione del 23/04/2018 (ai sensi del co. 4 del medesimo articolo – scadenza 07/06/2018).

Si evidenzia, inoltre, che il proponente nel documento "Relazione Tecnica generale" (cfr. p. 48) del relativo Progetto Definitivo (che risulta allegato al suddetto Studio Preliminare Ambientale nonostante quanto sotto riferito in merito alla nuova disciplina dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA) riferisce che il medesimo progetto ha recepito integralmente le prescrizioni di codesta Soprintendenza ABAP di Cagliari di cui alle relative note prot. n. 5877 del 17/03/2016 e n. 9845 del 18/05/2017 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "16/05/2017"], di cui non si conoscono i contenuti.

A codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio si rappresenta, comunque, che la riforma in ultimo approvata del D.Lgs. 152/2006 non prevede più, per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, la presentazione in allegato di un Progetto preliminare (oggi sostituito dal livello di progettazione di cui alla fattibilità tecnica ed economica, che invece è previsto quale allegato all'istanza più propria della fase di VIA).

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesti Uffici del MiBACT di una copia digitale e/o cartacea del progetto e dello SPA, ma gli stessi Uffici dovranno provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo: www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" =>



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

“Valutazione Impatto Ambientale” => “Verifica di Assoggettabilità a VIA” => “Progetto” => “SS 195 “Sulcitana” - Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giovanni Suergiu-Giba dal km 91+100 al km 94+600. SS 293 “di Giba” - Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 e dal km 64+200 al km 65+500”.

Per quanto sopra e visto l'articolo 19, co. 4, del D.Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Cagliari di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi come descritto nelle sue caratteristiche e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente nell'allegato Studio Preliminare Ambientale (SPA).

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”, pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione Generale BeAP all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione “Paesaggio”, paragrafo “Circolari e pareri”.

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it e romina.muccio@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >;

considerato che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 12020 del 06/06/2018 ha trasmesso alla Direzione generale ABAP le seguenti valutazioni:

< In riferimento alla nota della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V “Tutela del Paesaggio”, prot. n. 11484 del 26.04.2018 (ns. prot. n. 11505 del 31.05.2018), esaminati gli elaborati progettuali scaricati dal link www.minambiente.it, si comunicano le valutazioni di competenza.

A.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

A.1.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia sulle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero sulle sue immediate vicinanze:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- Comune di San Giovanni Suergiu:** Castello di Palmas, sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 25.11.1991, situato a circa m 920 a est del tracciato;
nuraghe Candelargiu, sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con D.R. n. 80 del 17.06.2014, situato a circa m 1000 a nord del tracciato;
nuraghe Nuraxi Gunventu sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con D.R. n. 87 del 21.07.2007, situato a circa m 1500 a nord-ovest del tracciato.
- Comune di Giba:** terme romane di Tului sottoposte a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 06.09.1973, situate a circa m 1000 a nord-ovest del tracciato.
- Comune di Piscinas:** nuraghe Santus sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 18.11.1996, situato a circa m 250 a nord-est del tracciato;
insediamento preistorico "Su Cungiau de Tuttui" sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 08.07.1991, situato a circa m 580 a sud-est del tracciato.
- Comune di Santadi:** insediamento fenicio punico di Pani Loriga sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 11.09.1970, situato a circa m 790 a sud-est del tracciato;
nuraghe Is Collus sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con D.R. n. 27 del 21.05.2008, situato a circa m 1370 a est del tracciato.
- Comune di Villaperuccio:** menhir su Terrazzu sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con D.R. n. del 23.06.2011, situato a circa m 1280 a nord-ovest del tracciato;
Guardia Argiola Beccia sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 16.04.1984, situato a circa m 1470 a nord-ovest del tracciato.
- A.1.b. Beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):**
- A.1.c. Vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, di piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:**
- Comune di San Giovanni Suergiu :** nuraghe Fragata situato a circa m 180 a nord-est del tracciato (Cod. PPR 3249);
nuraghe Monte di Palmas situato a circa m 1000 a est del tracciato (Cod. PPR 2087);
Tomba dei giganti di Stracosciu situata a circa m 1000 a est del tracciato (Cod. PPR 1544);
- Comune di Giba:** nuraghe di Villarios situato a circa m 1100 a sud-est del tracciato (Cod. PPR 254);
- Comune di Piscinas:** Nuraghe Is Ulmas situato a circa m 450 a nord del tracciato (Cod. PPR 640);



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Nuraghe Acqua Callenti situato a circa m 600 a sud del tracciato (Cod. PPR 634);

Nuraghe de Peddi Angionis situato a circa m 180 a est del tracciato (Cod. PPR);

domus de janas di Monte Medau: situate a circa m 600 ovest del tracciato (Cod. PPR 642);

Nuraghe S. Lucia situato a circa m 750 a ovest del tracciato (Cod. PPR 5249);

Luogo di culto di Monte Sa Turri situato a circa m 300 a ovest del tracciato (Cod. PPR 641);

Nuraghe Fragiacco situato a circa m 1650 a nord-ovest del tracciato (Cod. PPR 637);

nuraghe Corongiu Longus situato a circa m 1250 a sud-est del tracciato (Cod. PPR 636).

Comune di Santadi:

Nuraghe Sanna situato a circa m 130 a est del tracciato (Cod. PPR 573);

nuraghe de Su Schisorgiu situato a circa m 730 a est del tracciato. (Cod. PPR 547).

Comune di Villaperuccio:

Nuraghe Is Pireddas situato a circa m 200 ad ovest del tracciato (codice PPR 6198);

Nuraghe Sarrargiu situato a circa m 1470 a nord-ovest del tracciato (corrisponde al sito Guardia Argiola Beccia sottoposto a dichiarazione di interesse culturale con decreto ministeriale del 16.04.1984 di cui al par. A1A).

A.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

A.2.1. *Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo n. 50/2016, art. 25).*

L'opera interessa un territorio ricco di testimonianze archeologiche. L'intervento prevede l'adeguamento della strada di collegamento tra San Giovanni Suergiu e Giba e di messa in sicurezza della strada Giba-Nuxis, con l'allargamento della strada fino a raggiungere larghezza complessiva di 9,50 metri, nonché il rifacimento di attraversamenti idraulici, la realizzazione di una nuova rotatoria e di nuovi ponti.

I siti, monumenti e complessi archeologici indicati al punto A.1, già noti a questa Soprintendenza, distano tra i 200 e i 1500 metri dal tracciato in progetto.

Oltre ad essi la verifica archeologica allegata segnala inoltre:

Comune di San Giovanni Suergiu:

sito pluristratificato (nuraghe monotorre, area funeraria e strutture di età romana) in loc. Mitza is Pintus/Sa Fitta de Su Nuraxi (progr. 91+500) situato a 550 circa a est del tracciato;

resti archeologici in località Monte Palmas (progr. 92+380 a progr. 93+000) situati a una distanza minima di m 440 a est del tracciato;

area di dispersione di reperti in località Is Achenzas (progr. 93+370) situata a circa m 25 a ovest del tracciato.

Inoltre questa Soprintendenza sulla base di conoscenze pregresse del territorio e dell'esito di alcuni sopralluoghi segnala i resti di terme romane in località Is Concias situati a circa m 470 a sud del tracciato.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MA z



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Tutti elementi che definiscono l'area interessata dall'intervento come un'area a rischio medio-alto.

A.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Non richiesta.

A.4. CONCLUSIONI RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Sotto il profilo specifico della tutela del patrimonio archeologico, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento ed esaminate le possibili interferenze tra l'opera in progetto e i beni posti sotto tutela, a conclusione dell'istruttoria di settore, questo Ufficio rileva che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è ancora in corso. Questa Soprintendenza ha provveduto a prescrivere al proponente saggi archeologici stratigrafici che devono assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori da eseguirsi sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, al fine di consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle eventuali emergenze archeologiche e di valutare la potenziale incidenza con l'opera in progetto (note ns. prot. n. 5877 del 17.03.2016, n. 1056 del 01.12.2016 e n. 9845 del 16.05.2017). Tali indagini devono essere svolte in fase di progettazione preliminare o di fattibilità, in quanto vanno considerate integrative della medesima ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, c. 8, come precisato dalla circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20.01.2016, art. 9, essendo finalizzate a stabilire la compatibilità degli interventi in progetto con le eventuali preesistenze archeologiche che dovessero emergere. Pertanto, questo ufficio non può escludere impatti significativi e negativi sul patrimonio archeologico prima del completamento della suddetta procedura.

Si allegano ad ogni buon conto le note relative alle prescrizioni ex art. 25 D. Lgs. 50/2016.

B. AREA FUNZIONALE PAESAGGIO

B.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

L'area interessata dalle opere è soggetta alle disposizioni di tutela della Parte Terza del Codice, come ben rappresentato dall'elaborato tecnico predisposto dai richiedenti "Carta dei vincoli e delle tutele", ed in particolare :

- *art. 142 c. 1 aree tutelate per legge: lett. c, fiumi, torrenti e corsi d'acqua ..., lett. f, Parchi e riserve ..., lett. h. usi civici, lett. m zone di interesse archeologico;*
- *art. 143 c.1 Piano Paesaggistico Regionale, con riferimento alle NTA del PPR: art. 17 "Fascia costiera", artt. 9, 19 Parco Geominerario, artt. 48, 49 Beni tipizzati del mosaico dei beni paesaggistici di matrice storico culturale e relative aree di tutela.*

L'intervento ricade nell'ambito di paesaggio costiero n. 5 "Anfiteatro del Sulcis" per il quale valgono altresì le prescrizioni del Piano paesaggistico Regionale in merito a beni e componenti di paesaggio individuati dal piano.

B.2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento interessa due tratti stradali, uno riguarda la S.S.195 "Sulcitana" che si sviluppa per circa km. 3,70 e l'altro riguarda la S.S. 293 "di Giba" (due tratti) per complessivi 4,90 km.

Si prevede l'allargamento e il rifacimento di tutte le opere d'arte necessarie per l'adeguamento alla normativa di riferimento in materia di sicurezza secondo il "Nuovo codice della Strada".

Gli interventi di maggiore rilievo paesaggistico, sulla S.S. 195 sono:

- *al km. 90+850 verso Porto Botte, dove l'incrocio a raso esistente verrà sostituito da una nuova rotonda;*
- *l'introduzione di nuove banchine a margine delle corsie di marcia;*
- *l'installazione di barriere di sicurezza a norma di legge;*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- l'installazione di barriere acustiche in corrispondenza di ricettori sensibili;
Sulla S.S. 293 "di Giba" sono:

- un nuovo ponte al km. 61+200 (nuovo ponte Santadi) e uno al km. 64+650;
- un nuovo ponte al km. 64+485.

B.3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE

Non richiesta

B.4. CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI PAESAGGISTICI

L'interferenza dell'intervento con le esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico sono limitate al periodo delle lavorazioni di cantiere. Sono comunque previste opere di mitigazione attraverso il ripristino della copertura vegetativa dei tratti stradali dismessi ed altre opere meglio descritte nella relazione tecnica generale al punto 9.1). Pertanto sotto tale profilo l'intervento può essere valutato positivamente.

C. AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHITETTONICO

C.1./C.2 SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO ED ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento ricade in aree prossime a beni di interesse architettonico soggetti a specifici provvedimenti di dichiarazione di interesse, come be[n] rappresentato negli elaborati tecnici a corredo dell'istanza. Nessuno di tali beni è inciso in via diretta; il grado di prossimità dell'intervento non pare tale da interferire con le istanze di tutela diretta di tali beni. Le caratteristiche dell'intervento previsto non sono tali da interferire con le esigenze di tutela indiretta dei beni né modificano significativamente il contesto insediativo nei quali ricadono

C.4. CONCLUSIONI RELATIVE AI BENI ARCHITETTONICI

L'interferenza dell'intervento con le esigenze di tutela del patrimonio architettonico sono sostanzialmente assenti. Sotto tale profilo l'intervento può essere valutato positivamente.

D. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Considerate le risultanze delle istruttorie condotte dai responsabili dei procedimenti ed, in particolare, considerate le criticità emerse al punto A.4) "CONCLUS[]ONI RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO", in base alle quali risulta ancora da acquisire l'esito delle indagini di archeologia preventiva di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/16, le cui risultanze potrebbero anche portare ad una eventuale ridefinizione del progetto presentato, SI SOSPENDE L'ESPRESSIONE DEL PARERE ENDOPROCEDI[ME]NTALE DI COMPETENZA rimandando la sua formulazione alla trasmissione degli esiti degli accertamenti archeologici richiesti ed alla dovuta considerazione delle relative risultanze.

Si precisa che tali " ... indagini, devono essere svolte in fase di progettazione preliminare o di fattibilità, in quanto vanno considerate integrative della medesima ai sensi dell' art. 25 del D. Lgs. 50/2016, c. 8, come precisato dalla circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20.01.2016, art. 9, essendo finalizzate a stabilire la compatibilità degli interventi in progetto con le eventuali preesistenze archeologiche che dovessero emergere. Pertanto, questo ufficio non può escludere impatti significativi e negativi sul patrimonio archeologico prima del completamento della suddetta procedura" >;

considerato che alle valutazioni della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del 06/06/2018 – sopra integralmente riportate – sono allegate le note relative alle richieste già avanzate al proponente per l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 (cfr. ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna prot. n. 5877 del 17/03/2016; ex Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra prot. n. 1056 del



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

01/12/2016; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna prot. n. 9845 del 16/05/2017 – tutte e tre allegate alle presenti Osservazioni come parte integrante);

considerato che dalle valutazioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (cfr. la Sezione “C.4”: “... *L’interferenza dell’intervento con le esigenze di tutela del patrimonio architettonico sono sostanzialmente assenti. Sotto tale profilo l’intervento può essere valutato positivamente*”) non risulta evincersi il possibile interessamento di beni culturali architettonici, tanto da doversi di conseguenza acquisire il formale contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP, il quale pertanto e al fine di non aggravare ulteriormente il presente procedimento non è ancora necessario richiedere a cura del competente Servizio V della medesima Direzione generale, benché il Responsabile del Procedimento ne abbia informato per le vie brevi lo stesso Servizio III, al quale le valutazioni della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sono state direttamente inoltrate;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con le sopra trascritte valutazioni del 06/06/2018 ha ritenuto, per la parte relativa alla tutela paesaggistica, che “... *L’interferenza dell’intervento con le esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico sono limitate al periodo delle lavorazioni di cantiere. Sono comunque previste opere di mitigazione attraverso il ripristino della copertura vegetativa dei tratti stradali dismessi ed altre opere meglio descritte nella relazione tecnica generale al punto 9.1). Pertanto sotto tale profilo l’intervento può essere valutato positivamente ...*”;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con le sopra trascritte valutazioni del 06/06/2018 ha ritenuto, per la parte relativa alla tutela del patrimonio culturale archeologico, che “... *non può escludere impatti significativi e negativi sul patrimonio archeologico prima del completamento della suddetta procedura ...*”, relativa a quanto stabilito dall’articolo 25, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, dovendo per questo sospendere “... *L’ESPRESSIONE DEL PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA rimandando la sua formulazione alla trasmissione degli esiti degli accertamenti archeologici richiesti ed alla dovuta considerazione delle relative risultanze ...*”;

considerato che nella *Relazione tecnica generale* (allegata come elaborato progettuale allo Studio Preliminare Ambientale) il proponente ha affermato che “... *Nel Progetto definitivo sono state recepite integralmente le prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (Prot. 5877 del 17.03.2016 e prot. 9845 del 18.05.2017 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi “16.05.2018”]) ...*”, tuttavia, dovendosi osservare che il citato Progetto Definitivo – in verità fase progettuale riferita, in base alle modifiche apportate dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006, ad una fase successiva a quella di VIA più propria, alla quale oggi attiene invece la preliminare fase dello studio di fattibilità tecnico-economica –, per quanto verificato dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, non contempla quanto già previsto in merito dall’articolo 25 del D.Lgs. 50/2016 per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, stante il fatto che la stessa fase del Progetto Definitivo non contempla al suo interno l’avvenuta acquisizione di tutti gli elementi atti ad escludere impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico;

considerato che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP* con nota prot. n. 15460 del 07/06/2018 ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 5877 del 17.03.2016, della Soprintendenza Archeologia della Sardegna e prot. 1056 del 1.12.2016, 9845 del 16.05.2017 e 12020 del 6 giugno 2018 della SABAP per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro [nota della Direzione generale ABAP: leggasi “Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna”] con le quali i competenti uffici territoriali hanno espresso le proprie valutazioni in merito alle opere in progetto.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Nell'ultima nota citata la Soprintendenza competente rileva che la procedura di archeologia preventiva - di cui era stata chiesta l'attivazione con la citata nota 5877/2016 in ragione del rischio archeologico dell'area interessata dai lavori, considerato come medio/alto - non si è ancora conclusa e, di conseguenza, la Soprintendenza non è in grado di valutare la potenziale incidenza dell'opera in progetto sui depositi archeologici eventualmente presenti nel sottosuolo.

Tutto ciò considerato, questo Servizio concorda quanto espresso dalla Soprintendenza che sospende il suo giudizio in attesa di ricevere i risultati delle prescritte indagini >;

considerato che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore;

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l'elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo (Norme tecniche di attuazione, articoli 48 e 51);

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*", disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014;

considerato che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica "*... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...*";

considerato che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante "*Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari*" (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il "*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*", disponendone la pubblicazione sul BURAS;

considerato che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera "*... di dare atto che il Repertorio di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...*";

considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum* al *Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale;

considerato che il progetto proposto prevede l'adeguamento e la messa in sicurezza lungo la S.S.195 "Sulcitana" - Interventi di adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba, dal km 91+100 al km 94+600; e lungo la S.S.293 "di Giba" - Messa in sicurezza Strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 km e dal km 64+200 al km 65+500. L'intervento proposto consiste nell'adeguamento ad una categoria C2 (DM 5/11/2001) delle tratte esistenti mediante: l'ampliamento della sezione trasversale con



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

conseguente incremento della sicurezza dell'infrastruttura; la geometrizzazione del tracciato con inserimento di curve a raggio variabile; l'incremento della velocità di progetto lungo l'intero tracciato; l'analisi delle prestazioni del tracciato in termini di visibilità per l'arresto e adozione di provvedimenti mitigativi (ampliamenti di sezione) nei tratti in cui si è riscontrata tale carenza; la realizzazione di pendenze trasversali più elevate, a parità di raggio, rispetto a quelle esistenti, con conseguente incremento dei valori della velocità limite allo sbandamento; il rifacimento opere d'arte con moderne tecniche di realizzazione oltre che materiali e calcoli strutturali rispondenti alla normativa cogente; l'adozione di barriere di sicurezza rispondenti alle prescrizioni contenute nelle "Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e prescrizioni tecniche per le prove ai fini dell'omologazione" (DM 21/06/04). Inoltre, lungo la S.S.195 è prevista la demolizione e ricostruzione di cinque attraversamenti idraulici e il rifacimento dei cordoli dell'impalcato del ponte - viadotto sul Rio Palmas. Lungo la S.S.293 è prevista la realizzazione di tre nuovi ponti in variante all'asse stradale e la demolizione e realizzazione di tombini idraulici. Gli interventi ricadono nel territorio dei Comuni di San Giovanni Suergiu e Giba (Provincia Sud Sardegna). L'intervento di adeguamento al tipo C2 della S.S.195 nella tratta tra il bivio per Porto Botte, al km 91, e l'intersezione con la SP77, al km 95 dell'infrastruttura prevede l'adeguamento in sede della piattaforma esistente, con un allargamento per raggiungere la larghezza complessiva di 9,50 m. L'intervento di adeguamento alla categoria C2 della statale S.S.293 "di Giba" è suddiviso in 2 tratte, interrotte dalla presenza dell'agglomerato urbano di Piscinas. Quest'ultimo intervento di progetto consiste sostanzialmente in un ampliamento della piattaforma esistente adeguando il sedime ad una sezione tipo C2 secondo il DM 05/11/2001 come strada extraurbana secondaria, con una piattaforma pavimentata di 9,50 m (di cui corsie di larghezza 3,50m e banchine da 1,25m). Lungo la SS293 sono previsti la demolizione ed il rifacimento delle opere d'arte esistenti, per le quali si rendono necessari tratti di variante provvisori alla sede esistente, in particolare il ponte sul "Rio Mannu Santadi" per il primo tratto (di lunghezza 42 m) ed i ponti sul "Riu di Piscinas" e "Gora di Piscinas" (di lunghezza rispettivamente 42 m e 12 m).

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D.Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

considerato che con la nota prot. n. DVA.RU.U.9455 del 23/04/2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare non risulta che il proponente con l'istanza ivi citata del 06/04/2018 (comunque non conosciuta da questo Ministero) abbia richiesto l'esplicitazione nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di prescrizioni vincolanti relative alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi;

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

considerate le valutazioni e le motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio come sopra integralmente riportate;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione;

considerato quanto concordato in merito dal Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con il contributo istruttorio del 07/06/2018, sopra integralmente trascritto;

considerato, pertanto, che lo Studio Preliminare Ambientale redatto dal proponente non è stato in grado di escludere possibili impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale, in particolare su quello archeologico;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;

visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

visto il DM 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

visto il DM 23 gennaio 2016, n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

visto il DPCM 29 aprile 2016, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell'Allegato V della Parte II del D.Lgs. 152/2006 – ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte al relativo punto c8) del paragrafo 2 e nel paragrafo 3) -, **chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale, **la pronuncia positiva in merito all'assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento (con conseguente assoggettamento dello stesso progetto alla fase VIA).**

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

Il Responsabile del Procedimento - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei Beni e
delle Attività Culturali
e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA
CAGLIARI

Piazza Indipendenza, 7 - 09124 - Cagliari
Tel. 070.605181 - Fax. 070.658871

SEDE OPERATIVA di SASSARI
Piazza Sant'Agostino, 2 - 09170 - Sassari
Tel. 079.206741 - Fax. 079.232666
sar-sar@beniculturali.it
mbac-sar-sar@mailcert.beniculturali.it

Cagliari, 17 MAR, 2016

ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
anas@postacert.stradeanas.it

MIBACT -Direzione Generale Archeologia
mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it

MIBACT - Direzione Generale Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Commissione regionale per il patrimonio culturale
della Sardegna
sr-sar.com.reg.patrimonio@beniculturali.it

Prot. N. 5877 Allegati
c. n. 55-34-18-04/160-1

Risposta al Foglio del
Div. Lett. N.

Trasmesso solo a mezzo
fax/mail ai sensi dell'art. 43 c.6
del DPR 445/2000

e p.c. ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per la Sardegna
anas.sardegna@postacert.stradeanas.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio
viabilità e infrastrutture
llpp.svi@pec.regione.sardegna.it

Soprintendenza SBEAP Cagliari, Oristano,
Carbonia - Iglesias, Nedio Campidano e Ogliastra
mbac-sbeap-ca@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: SS 195 Sulcitana- Interventi di adeguamento strada di collegamento San Giovanni Suergiu-Giba dal km 91+100 al km 94+600

SS 293 "di Giba" - Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 e dal km 64+200 al km 65+500.

Richiesta di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. e degli artt. 95-96 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta in data 7 marzo 2016, ns. prot. 5010, esaminati gli elaborati progettuali e il documento di valutazione archeologica preventiva, verificata la documentazione d'archivio e l'ubicazione delle emergenze archeologiche note, considerato il contesto storico e archeologico dell'area interessata, considerata la tipologia delle opere previste, si richiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

Funzionario responsabile: Giovanna Pietra - tel. 070/60518229; mail: giovanna.pietra@beniculturali.it

La verifica prevede la realizzazione di saggi archeologici stratigrafici necessari a determinare la sussistenza e la consistenza dei manufatti antichi ivi ipotizzabili sulla base degli elementi a disposizione e a valutare l'eventuale incidenza con l'opera in progetto.

Il rilascio del parere di competenza è subordinato alle risultanze della suddetta verifica.

Le attività di verifica dell'interesse archeologico dovranno essere effettuate con le seguenti modalità e prescrizioni:

a. i saggi, da realizzarsi con metodo stratigrafico, dovranno essere georeferenziati e posizionati longitudinalmente rispetto al tracciato stradale e così distribuiti:

SS 195 Sulcitana

dal km 93 al km 94+600 i saggi dovranno essere ad una distanza media di 20 mt l'uno dall'altro e di dimensioni pari a mt 10 x 5 x una profondità media di m 2,5;

dal km 91+100 al km 93 i saggi dovranno essere ad una distanza media di 100 mt l'uno dall'altro e di dimensioni pari a mt 10 x 5 x una profondità media di m 2,5;

SS 293 "di Giba" tratto Piscinas-Santadi

dal km 60+400 al Km 61 e dal km 61+400 al km 62+600 (in corrispondenza dei siti rispettivamente come B15 e B14, B13, B10 nel documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico) i saggi dovranno essere ad una distanza media di 50 mt l'uno dall'altro e di dimensioni pari a mt 10 x 5 x una profondità media di m 2,5;

b. lo scavo sarà effettuato manualmente con l'utilizzo di attrezzatura adeguata (picconi, pale, cazzuole, scope, secchi), fatta salva l'eventuale asportazione di humus e terreno vegetale che potrà essere effettuata anche con l'ausilio di un mezzo meccanico. La terra asportata dovrà essere accuratamente vagliata manualmente, anche con un setaccio a maglie fini, per il recupero di tutti i reperti archeologici;

c. i reperti archeologici rinvenuti dovranno essere conservati in apposite buste munite di cartellino. Sul cartellino dovranno essere riportate le specifiche del settore di intervento e del saggio, l'unità stratigrafica e la data di scavo;

d. la documentazione dello scavo dovrà comprendere: documentazione grafica georeferenziata, eventualmente in 3D in presenza di emergenze strutturali, e documentazione fotografica con relativo elenco; schede di saggio stratigrafico, schede di unità stratigrafica e tabelle materiale archeologico secondo i modelli MODI che saranno forniti dalla direzione scientifica; elenco delle cassette dei reperti e relazione dettagliata delle fasi di lavoro. L'intera documentazione dovrà essere consegnata a questo Ufficio;

e. al termine di ogni giornata lavorativa i reperti archeologici rinvenuti, ordinati in apposite cassette e con il relativo elenco, dovranno essere depositati presso i locali della sede di Sant'Antioco di questa Soprintendenza;

f. tutte le azioni sopra descritte, inclusa l'asportazione dello strato di humus anche nell'eventualità di utilizzo del mezzo meccanico, dovranno essere coordinate in cantiere, in ciascuno dei settori di intervento, da un archeologo in possesso dei requisiti di legge a carico di codesto Ente, eventualmente affiancato da un topografo/rilevatore.

Si ricorda che ai sensi del D. Lgs 163/2006, art. 96, comma 5, gli oneri derivanti dall'intervento, comprensivi dell'attrezzatura necessaria sono interamente a carico della stazione appaltante.

La direzione scientifica dei lavori è in capo alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna nella persona del funzionario responsabile del territorio, che controllerà lo svolgimento delle attività con l'ausilio di personale interno a questo Ufficio.

Relativamente alla SS 293 "di Giba" tratto Giba-Piscinas, questa Soprintendenza per quanto di competenza, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni

- si richiede il monitoraggio dei lavori in corso d'opera, ai sensi di quanto previsto al punto 4.1. della Circolare n. 10 del 15 giugno 2012-*Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. Indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche.*

Il monitoraggio dovrà essere effettuato da un archeologo a carico della Stazione Appaltante, che concorderà preventivamente con questo Ufficio tempi e modalità di intervento.

- si richiede alla Stazione Appaltante di comunicare almeno sette giorni prima la data di inizio dei lavori via pec (mbac-sar-sar@mailcert.beniculturali.it) per i controlli di competenza.

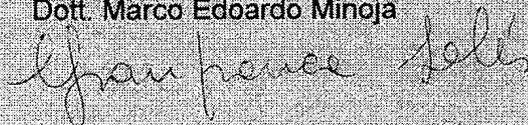
Valutata l'entità e l'importanza di eventuali rinvenimenti di interesse archeologico durante i lavori, anche in relazione alla fattibilità delle opere in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere l'esecuzione di sondaggi e saggi archeologici preventivi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., con oneri a carico della stazione appaltante.

Ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 il funzionario incaricato dell'istruttoria è la Dott.ssa Giovanna Pietra.

Il presente parere non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni o licenze dipendenti da altre autorità.

Nei confronti del presente atto è ammessa la richiesta di riesame entro 3 giorni dalla ricezione dello stesso, ai sensi dell'art. 39, c. 3, lett. A) del DCPM n. 171 del 29 agosto 2014.

pu Il Soprintendente
ad interim
Dott. Marco Edoardo Mingja



GP



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

PROT. 1056 DEL 1 DIC. 2016

ALLEGATI N. _____ CLASS. _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
anas@postacert.stradeanas.it

e CLASS. 34.19.11/236

1237

1238

1239

e p.c. MiBACT Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap-servizio2@mailcert.beniculturali.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Lavori Pubblici
Servizio viabilità e infrastrutture
llpp.svi@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: Interventi ANAS di cui ai pareri della Soprintendenza Archeologia della Sardegna ai sensi degli artt. 95-96 del D.Lgs. 163/2006 e art. 25 del D.Lgs 50/2016:

- Prot. 7039 del 07.04.2016 – SS 554 Cagliari – Adeguamento dell'asse attrezzato urbano ed eliminazione delle intersezioni a raso;
- Prot. 5859 del 17.03.2016 – Piano Sulcis – SS 126 dir Sud Occidentale Sarda. Realizzazione del nuovo collegamento terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco e della Circonvallazione di Sant'Antioco;
- Prot. 5877 del 17.3.2016 – Piano Sulcis – SS 195 Su
- Icitana – Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giovanni Suergiu – Giba dal km 91+100 al km 94+600; SS 293 di Giba – Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 e dal km 64+200 al km 65+500;
- Prot. 12010 del 23.06.2016 – SS 126 dir Sud Occidentale Sarda. Adeguamento della tratta Sant'Antioco Calasetta mediante la realizzazione di interventi puntuali quali allargamento della sede stradale, rettifiche di curve e sistemazione delle protezioni laterali

In riferimento agli interventi di cui all'oggetto e alla nota acquisita al ns prot. n. 16994 del 7 novembre 2016 si rappresenta quanto segue.

Questa Soprintendenza, sulla base dei documenti di valutazione preventiva dell'interesse archeologico e degli elaborati progettuali trasmessi per ciascuno degli interventi in progetto e sulla base delle relative istruttorie di competenza, con le note citate in oggetto richiedeva l'attivazione della procedura di



Sede centrale: 09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2
Tel. 07020101- fax 0702086163 -
Sede Area funzionale Patrimonio Archeologico: 09124 Cagliari – Piazza Indipendenza n. 7
Tel. 070605181 - fax 070658871
E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta elettronica certificata: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra*

verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 successivamente confluito nei commi 8 e ss dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, modulata in relazione ai fattori di rischio rilevati lungo i tracciati dei singoli interventi in progetto.

Tale procedura, da attivarsi ai sensi della sopra citata normativa mediante la realizzazione di saggi archeologici stratigrafici tali da assicurare una sufficiente campionatura delle aree interessate dai lavori, è finalizzata a determinare la sussistenza e la consistenza dei manufatti antichi ivi ipotizzabili sulla base degli elementi a disposizione e a valutare l'eventuale incidenza con le opere in progetto. Le attività di scavo archeologico ivi previste sono pertanto finalizzate ad individuare e documentare eventuali preesistenze archeologiche al fine di valutare la compatibilità delle opere in progetto. Al termine di dette indagini, in presenza di elementi archeologicamente significativi (livelli di frequentazione, strutture e materiali archeologici) e qualora i dati precedentemente acquisiti non siano esaustivi al fine di valutare la concreta realizzabilità dell'opera potrà essere attivato il secondo livello di approfondimento delle indagini, volto a chiarire la natura e la complessità dei rinvenimenti, con l'esecuzione di scavi in estensione che saranno oggetto di specifica progettazione.

Gli esiti della procedura di verifica dell'interesse archeologico, se necessario, e in subordine all'emergere di elementi significativi tali da richiedere ulteriori indagini, articolata nei due livelli di approfondimento sopra descritti, con le prescrizioni di tutela ritenute opportune in relazione alla realizzabilità dell'opera, costituiscono documentazione integrativa del progetto preliminare o di fattibilità.

Si fa presente che la mancata applicazione della procedura nella fase di progettazione preliminare o di fattibilità può esporre gli interventi in progetto al rischio di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, con conseguenti possibili rallentamenti, aggravati di costi e possibili contenziosi, varianti e, in casi estremi, l'impossibilità di realizzare l'opera.

Questo Ufficio si rende disponibile a fornire ulteriori chiarimenti e concordare, ai sensi della vigente normativa, le più efficaci modalità di applicazione della procedura.

Il responsabile del procedimento

Dott.ssa Giovanna Pietra

per Il Soprintendente
arch. Fausto Martino





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT. 9845

ALLEGATIN.

RIF. FOGLIO N.

DEL 10 MAG 2017

CLASS. 34.19.11/549

DEL

ANAS S.p.A.

Direzione Progettazione e Realizzazione
Lavori

anas@postacert.stradeanas.it

Nota inviata solo a mezzo P.E.C.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

MiBACT - Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio

mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

e p.c. ANAS S.p.A.

Compartimento della Viabilità per la
Sardegna

anas.sardegna@postacert.stradeanas.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Lavori Pubblici -
Servizio viabilità e infrastrutture
lpp.svi@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: S.S. "Sulcitana" - Interventi di adeguamento strada di collegamento S. Giovanni Suergiu-Giba dal km 91+100 al km 94+600; S.S. di "Giba" - Messa in sicurezza strada Giba-Nuxis dal km 60+100 al km 63+700 e dal km 64+200 al km 65+500.

Proposta di progetto preliminare di saggi archeologici per approvazione

In relazione alla proposta in oggetto, acquisita al protocollo della Scrivente con il numero 7497 del 11.04.2017 e formulata tenendo in considerazione le prescrizioni impartite da questa Soprintendenza con nota ns. prot. n. 5877 del 17.03.2016 e il successivo l'incontro del 01.03.2017 tra le parti, si comunica quanto segue.

- verificata la documentazione d'archivio e l'ubicazione delle emergenze archeologiche note, la cui presenza è stata valutata anche nella relazione illustrativa allegata al progetto in parola, dove sono stati presi in considerazione ulteriori dati rispetto a quanto riportato nel documento di valutazione archeologica preventiva (ns. prot. n. 5010 del 07.03.2016), denotando in maniera più completa il potenziale archeologico dell'area interessata dal progetto fra le progressive 91+000 e 94+600 della S.S. 195 ricadente nel territorio di San Giovanni di Suergiu;
- considerato il contesto storico e archeologico dell'area interessata;
- considerata la tipologia delle opere previste;

questa Soprintendenza **ribadisce** la richiesta dell'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, con l'esecuzione dei saggi archeologici stratigrafici che dovranno assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, al fine di consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

eventuali emergenze archeologiche e di valutare la potenziale incidenza con l'opera in progetto. Si ribadisce che il rilascio del parere di competenza è subordinato alle risultanze della suddetta.

Circa le **modalità di esecuzione**, pur rimanendo invariate nelle linee generali le prescrizioni già impartite nella citata nota, si ritiene opportuno dettagliarle di seguito, viste alcune precisazioni emerse nella proposta progettuale in oggetto nonché in occasione degli incontri tra questa Soprintendenza e codesto spett.le Ente:

- a) lo scavo dovrà essere effettuato a mano con l'utilizzo di attrezzatura adeguata (picconi, pale, cazzuole, scope, secchi), fatta **salva l'asportazione di humus e di terreno vegetale che potrà essere eseguita anche con l'ausilio di idoneo mezzo meccanico, che potrà essere utilizzato in assenza di stratigrafie di interesse archeologico**. Nel caso di rinvenimenti archeologici si dovrà procedere con scavo manuale stratigrafico, sentita la direzione scientifica che potrebbe ritenere necessario prescrivere l'esecuzione dello scavo in estensione (ex art. 25, c. 8, lett. c) del D.Lgs. 50/2016);
- b) La terra asportata dovrà essere sempre accuratamente vagliata manualmente, anche con un setaccio a maglie fini, per il recupero di tutti i reperti archeologici;
- c) i reperti archeologici rinvenuti dovranno essere conservati in apposite buste munite di cartellino. Sul cartellino dovranno essere riportate le specifiche del settore di intervento e del saggio, l'unità stratigrafica e la data di scavo;
- d) la documentazione dello scavo dovrà comprendere: documentazione grafica georeferenziata (eventualmente in 3D in presenza di emergenze strutturali) e documentazione fotografica con relativo elenco; schede di saggio stratigrafico, schede di unità stratigrafica e tabelle materiale archeologico secondo i modelli MODI che saranno forniti dalla direzione scientifica; elenco delle cassette dei reperti e relazione dettagliata delle fasi di lavoro. L'intera documentazione dovrà essere consegnata a questo Ufficio;
- e) al termine di ogni giornata lavorativa i reperti archeologici rinvenuti, ordinati in apposite cassette e con il relativo elenco, dovranno essere depositati presso i locali della sede di Sant'Antioco di questa Soprintendenza;
- f) tutte le azioni sopra descritte, inclusa l'asportazione dello strato di humus anche nell'eventualità di utilizzo del mezzo meccanico, dovranno essere coordinate in cantiere, in ciascuno dei settori di intervento, da un archeologo in possesso dei requisiti di legge a carico di codesto Ente, eventualmente affiancato da un topografo/rilevatore.

Quanto alla **dimensione, al numero e alla distanza tra i saggi** si precisa quanto segue:

- a) I saggi avranno dimensione m. 4x4 e interesseranno il sedime dell'opera in allargamento: l'indagine sarà effettuata con una profondità di scavo che dovrà raggiungere le quote previste in progetto o comunque fino a individuare livelli naturali, inalterati e archeologicamente sterili (la roccia vergine, ovvero al substrato geologico privo di attestazioni antropiche), che verranno valutati dalla direzione scientifica;
- b) La distanza fra i saggi dovrà essere la seguente:
 - SS 195 "Sulcitana": con sequenza di m 100 tra il km 91+100 e il km 92+850 (come da prescrizione originale);
 - SS 195 "Sulcitana": con sequenza di m 50 tra il km 93+100 e il km 93+330;
 - SS 195 "Sulcitana": con sequenza di m 20 tra il km 93+330 al km 93+500, nell'area di





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

criticità 4=AT1;

- SS 195 "Sulcitana": con sequenza di m 50 tra il km 93+500 e il km 94+500;
- SS 195 "Sulcitana": con sequenza di 20 m tra il km 94+540 al km 94+600 nell'area di criticità n.3=B1, Nuraghe Fragata;
- SS 293 "di Giba": con una distanza tra loro di 50 m tra il km 60+400 e il km 61+000;
- SS 293 "di Giba": con una distanza tra loro di 50 m tra il km 61+400 e il km 62+600 (come da prescrizione originale);
- intorno alla progr. km 61+810 (Nuraghe Sanna = B9) si effettueranno tre saggi con sequenza 20 m.

In base agli esiti di detti saggi, questo Ufficio potrebbe ritenere necessario disporre l'esecuzione di ulteriori saggi di scavo, sempre relativi alla prima fase, integrativa della progettazione preliminare, al fine di verificare la consistenza del deposito archeologico.

Si ricorda che ai sensi del D. Lgs 50/2016, art. 25, comma 12, gli oneri derivanti dall'intervento, comprensivi dell'attrezzatura necessaria, sono interamente a carico della stazione appaltante.

La direzione scientifica dei lavori è in capo a questa Soprintendenza - area funzionale Patrimonio Archeologico, nella persona del funzionario responsabile del territorio, dott.ssa Sabrina Cisci, che controllerà lo svolgimento delle attività con l'ausilio di personale interno a questo Ufficio.

Il direttore tecnico dell'impresa esecutrice si rappresenterà con il direttore scientifico di questa Soprintendenza riguardo agli adempimenti di carattere tecnico e organizzativo necessari per la realizzazione delle indagini archeologiche.

Restano invariate le prescrizioni relative alla SS 293 "di Giba" tratto Giba-Piscinas per le quali si rimanda al parere di questa Soprintendenza ns. prot. n. 5877 del 17.03.2016.

Il presente parere non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni o licenze dipendenti da altre autorità.

Nei confronti del presente atto è ammessa la richiesta di riesame entro 3 giorni dalla ricezione dello stesso, ai sensi dell'art. 39, c. 3, lett. A) del DCPM n. 171 del 29 agosto 2014.

Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare il responsabile del procedimento:
dott.ssa Sabrina Cisci, tel. 07060518232, cell. 3454907264, e-mail sabrina.cisci@beniculturali.it.

Il funzionario responsabile
Area funzionale patrimonio archeologico
dott.ssa Sabrina Cisci

IL SOPRINTENDENTE
arch. Fausto Martino

3

